

LA GENESI DELLA VAL D'AMBRA

Il sistema montuoso delle Alpi sorse circa 80 milioni di anni fa nel corso del Cretaceo, il terzo e ultimo periodo dell'era mesozoica (durata grosso modo da 135 a 65 milioni di anni fa e caratterizzata dal dominio dei grandi dinosauri), quando fu lentamente sospinto verso l'alto dallo "scontro", che in realtà fu un progressivo avvicinamento, tra la placca continentale eurasiatica e la placca continentale africana.

Capolavoro di inimitabile bellezza, la Val d'Ambra, così come si presenta oggi, si è formata in un periodo più recente, durante l'era quaternaria. Iniziata 2 milioni di anni fa e non ancora terminata, questa era ha visto il succedersi di almeno una dozzina di grandi glaciazioni, che nella storiografia classica per lungo tempo sono state considerate solo quattro: quella Günz, quella di Mindel, quella di Riss e, da ultima, quella di Würm, che ebbe il suo culmine 18'000 anni fa e si concluse circa 10'000 anni fa, all'inizio dell'epoca geologica più recente, l'Olocene.

Durante l'ultima glaciazione, che in Italia settentrionale è chiamata "Glaciazione di Cantù", il "Ticino" era ricoperto da un enorme ghiacciaio, "il Ghiacciaio del Ticino", che provenendo da nord raggiungeva la Pianura Padana. Le tracce del suo passaggio, tuttora ben riconoscibili sul nostro territorio, sono le caratteristiche valli forma a forma di "U", come ad esempio la Val Leventina, il Piano di Magadino e alcune valli laterali dette *sospese*, perché un tempo occupate da ghiacciai laterali posti a quote maggiori, rispetto a quello principale.

In queste situazioni, la differenza tra le forze erosive ha determinato la formazione di maestosi scalini rocciosi, i *gradini di confluenza*, ancor oggi facilmente riconoscibili, ad esempio nelle spettacolari confluenze della Valle Verzasca nella Piana di Magadino, oppure della Val d'Ambra nella Valle Leventina.

A creare la morfologia del territorio ticinese e delle valli laterali, oltre all'azione dei ghiacciai e già a partire da epoche precedenti le quattro glaciazioni citate, ha anche gradualmente contribuito l'azione erosiva dei fiumi, che ha trasformato il profilo ad "U" di numerose valli in quello a forma di "V", caratterizzato dai fondivalle impervi, dalle straordinarie forre e dagli orridi mozzafiato, che tanto impreziosiscono l'intera regione alpina.

La profonda fessura longitudinale lunga circa tre chilometri, scavata in Val d'Ambra nel corso dei millenni dal fiume "Riarna", è senza dubbio un esempio unico e magistrale, di impareggiabile bellezza e di grande interesse, sia naturalistico che ecologico.